

Uccise una ragazza con l'ombrello, Doina è libera dopo 12 anni

►Grazie alla buona condotta la romena di 33 anni ha finito la pena in anticipo. La rabbia della famiglia della vittima

IL CASO

VENEZIA Solo quando ha visto la firma del giudice del tribunale di sorveglianza di Venezia sul fondo di quel documento ha realizzato che era veramente finita.

Una sigla su un foglio di carta che per Doina Matei, però, significa libertà: a dodici anni dall'omicidio di Vanessa Russo, la ragazza romana che aveva ucciso con un ombrello il 26 aprile del 2007, la 33enne romena ha definitivamente saldato il suo debito con la giustizia italiana. Condannata in via definitiva a sedici anni di reclusione, Matei ha ottenuto uno sconto di quattro anni per buona condotta. «È completamente cambiata, uno dei percorsi di riabilitazione più incredibili che abbia mai visto nella mia carriera - spiega il legale della 33enne, l'avvocato Nino Marazzita - l'ho conosciuta che era una ragazzina spaurita, ora è una donna matura e una madre amorevole». Domenica Doina è partita per la Romania, dove vivrà per un periodo a casa della sorella con i suoi due figli. «Non tornerà più in Italia - continua Marazzita - ora vuole solo essere dimenticata».

Doina ha commesso degli errori, gravi, e ne porterà i segni per tutta la vita. «Per lei incomincia adesso una nuova fase - aggiunge l'altro legale della giovane, Carlo Testa Piccolomini - in questo percorso di detenzione ha capito molte cose ma resta il suo dram-

L'AVVOCATO DIFENSORE: «È COMPLETAMENTE CAMBIATA, ORA È UNA DONNA MATURA E MADRE AMOREVOLE»

ma interiore per il danno che ha cagionato».

LA PROSTITUZIONE

Non è stata una strada in discesa quella della 33enne. Arrivata in Italia come tante altre connazionali, con il sogno di una vita migliore, si era ritrovata a poco più di vent'anni, già madre di due bimbi, a prostituirsi sulla Tiburtina. Fino a quella giornata maledetta di 12 anni fa. Una lite iniziata in un convoglio della metropolitana della linea B alla stazione Termini di Roma e conclusa con il più drammatico degli epiloghi possibili: Doina colpisce con l'ombrello Vanessa, la 23enne rimane ferita gravemente e muore, al Policlinico Umberto I, dopo un giorno di agonia in terapia intensiva. Scattano le ricerche delle forze dell'ordine che, a distanza di tre giorni, rintracciano Matei e una diciassettenne connazionale in provincia di Macerata.

Meteo

Il caldo aumenta ancora Bollino rosso in 16 città

Sos caldo oggi in 6 città italiane e venerdì 28 giugno in 16. Tanti, infatti, sono i centri urbani contrassegnati con il bollino rosso nel bollettino sulle ondate di calore ministero della Salute, che indica il massimo livello di rischio per tutta la popolazione, non solo quindi le fasce della popolazione fragili. Contrassegnate dal bollino rosso saranno Bolzano, Brescia, Firenze, Perugia, Rieti e Roma. A queste sei città si aggiungeranno giovedì Bari, Bologna, Frosinone, Latina, Milano, Napoli, Torino, Venezia, Verona e Viterbo.

L'accusa è pesantissima: omicidio volontario con l'aggravante dei futili motivi.

«SENTENZA DURISSIMA»

«In tanti anni di carriera ho partecipato a migliaia di processi - sottolinea Marazzita - ma non avevo mai visto una pena così elevata per un omicidio preterintenzionale. Una condanna su cui ha influito molto il razzismo latente dell'opinione pubblica, degli italiani». Doina ha scontato la sua pena a Venezia. Una condotta esemplare, tra il lavoro come cameriera e lo studio, che l'ha portata a vincere anche un concorso letterario. Un'unica leggerezza: nel 2016, in regime di semilibertà, si era lasciata andare a delle foto al mare e a Venezia, pubblicandole su Facebook. Un'ingenuità che le aveva fatto revocare temporaneamente la misura alternativa e che aveva scatenato le ire e lo sdegno dei famigliari di Vanessa, che ieri hanno avuto un'altra delusione. «Le sentenze si rispettano, come si rispetta l'ordinamento penitenziario. La pena è stata espiata», commenta Alberto Feliziani, uno degli avvocati che ha assistito i genitori della vittima. L'amarezza, però, resta. Secondo l'agenzia Adnkronos, infatti, i genitori della ragazza non avrebbero preso bene la liberazione anticipata della 33enne romena. «La buona condotta è assurda, ma è una forma che ottempera a un senso civile di convivenza all'interno delle carceri, vittime spesso di sovraffollamento - commenta il segretario nazionale del sindaco di polizia Fsp, Valter Mazzetti - Non si possono però accumulare troppi istituti premiali, ne basta uno solo. Almeno, però, in questo caso la condanna c'è stata. Ci sono tantissimi altri processi che vanno in prescrizione e che si chiudono senza sentenza».

Davide Tamiello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Doina Matei ha scontato la sua pena e adesso è una donna libera. La 33enne colpevole di aver ucciso Vanessa Russo (nel tondo) conficcandole la punta di un ombrello in un occhio, il 26 aprile del 2007 alla stazione Termini di Roma

Il treno fa scintille tra Padova-Treviso Una serie di incendi lungo la ferrovia

GUASTO AI FRENI

TREVISO Ritardi e rallentamenti al traffico ferroviario si sono registrati nella tarda mattinata di ieri a causa di una serie di incendi che sono divampati lungo la massicciata della linea Padova-Treviso e hanno incenerito arbusti e sterpaglie rinsecchite dal caldo asfissiante di questi giorni. A provocare le fiamme sono state le scintille causate da un guasto ai freni di un treno merci che doveva trasportare un ingente quantitativo di materiale ferroso da Verona al Friuli, a Cervignano: i ceppi dei freni di due vagoni si sono incastrati poco dopo Castelfranco Veneto.

I DISAGI

Il macchinista, inconsapevole di quanto era avvenuto, è stato costretto a fermarsi presso la stazione ferroviaria di Treviso per essere sottoposto agli accertamenti del caso e per le riparazioni. Il treno è poi potuto ripartire e completare il tragitto per cui era stato autorizzato. Il traffico

dei normali treni regionali e interregionali ha subito conseguenze fortunatamente non gravi con i convogli che sono stati costretti a percorrere una buona parte della tratta tra Padova e Treviso ad una velocità non superiore ai 30 km/h: questo per garantire che le operazioni di



REDITARDI E RALLENTAMENTI PER TUTTA LA MATTINATA PER CONSENTIRE IL LAVORO DEI POMPIERI

spegnimento degli incendi da parte dei pompieri potessero concludersi in sicurezza, senza nessun tipo di rischio. Cinque almeno i roghi che i vigili del fuoco di Treviso e del distaccamento di Castelfranco hanno dovuto spegnere: a Castelfranco Veneto in via del lavoro, ad Istrana in via Fratelli Bandiera, in via Divisione Julia e in via Divisione Folgore (in questi due casi interessato un tratto lungo rispettivamente 500 e 100 metri) e infine uno a Paese in via Lombardia (300 metri interessati). Il treno è stato fermato, come detto, a Treviso per essere sottoposto ai controlli del caso: il macchinista non si era reso minimamente conto di quanto era avvenuto dopo il passaggio del treno merci (non funzionante la strumentazione che avrebbe dovuto segnalare questo guasto). La situazione è tornata ben presto alla normalità. Sull'episodio hanno eseguito accertamenti gli agenti della polizia ferroviaria di Treviso. Il treno era partito da Verona.

Nicola Cendron

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palù, il "signore della virologia" in pensione. Al suo posto Crisanti

MEDICINA

PADOVA Autorevole, granitico, elegante paladino della scienza, tanto più in quest'epoca martoriata da bufale, fake news e approssimazioni, per lui virus e batteri non hanno segreti. E i vaccini, beh decisamente rivoluzionari, ha sempre sostenuto, tanto quanto (se non di più) l'acqua potabile. L'orologio segna i settant'anni e va in pensione il "signore della virologia", quel professor Giorgio Palù, scienziato di fama internazionale, direttore del Centro di Microbiologia e virologia dell'Università di Padova, fino a poche settimane fa presidente della Società europea di Virologia, di cui era stato a capo anche della compagine italiana. Un pezzo da novanta, sempre proattivo e puntato al futuro, cofondatore del Centro di Ricerche interdisciplinari sulle Biotecnologie innovative dell'Università di Padova, già proutore per le relazioni internazionali del Bo nonché preside della Facoltà di Medicina e

Chirurgia prima della sua trasformazione in Scuola.

ALL'ESTERO

«La mia carriera è stata lunga 46 anni, ne ho trascorsi tanti all'estero, a Londra, a Yale, in America. Cosa posso dire, a bilancio? L'eccellenza - riflette Palù - va mantenuta con risorse, recludendo i migliori, negli ultimi anni ho visto Padova un po' spopolarsi con un forte richiamo della medicina privata, che promette altri tipi di remunerazioni, e di soddisfazioni. Sono i pazienti che stanno giudicando: abbiamo ancora settori di punta come la trapiantologia, le alte chirurgie, ma i grandi clinici di un tempo francamente

DOPO 46 ANNI DI ATTIVITÀ SE NE VA IL DIRETTORE DI MICROBIOLOGIA DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

non ne vedo. Voglio dire: non ci sono più i clinici con la visione olistica del malato, oggi abbiamo tutti specialisti o superspecialisti. Io ritengo invece che questo tipo di medicina vada recuperata».

I MEDICI

Pensionando, non può che dedicare un pensiero ai medici pensionati. «Negli Stati Uniti se uno è competitivo per i finanziamenti, fa buona scienza e buona medicina, può rimanere finché campava. Noi abbiamo una legge diversa. Ma, diciamoci la verità: tutta questa carenza di medici non c'è sulla carta, c'è sull'operatività. Certo, il blocco dei turn-over, i prepensionamenti, l'inadeguatezza delle borse di studio ma ogni anno in Italia laureiamo 10mila medici: molti, ricordiamolo, se ne vanno dall'Italia. In un momento storico in cui la patologia che ha il maggiore impatto è quella cronica, che si cura sul territorio, sono poi i medici di medicina generale che vanno impiegati di più per evitare anche che i pazienti intasino immediatamente il Pron-



CAMBIO Crisanti e Palù

to soccorso». E proprio insistendo sul filone dell'internazionalizzazione, il Dipartimento di Medicina Molecolare, peraltro creato da Palù, ha individuato come suo successore il microbiologo Andrea Crisanti, un'eccellenza nello studio della parassitologia molecolare, proveniente dall'Imperial College di Londra, che rientra in Italia dopo aver trascorso 25 anni all'estero.

Federica Cappellato

gsi
gestione servizi pubblici

BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., società a capitale interamente pubblico concessionaria del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale "Alto Veneto" (Provincia di Belluno) ricerca, attraverso una selezione per colloquio e titoli, una figura professionale per il ruolo di **DIRETTORE GENERALE** Avviso completo disponibile sul sito internet www.gestioneservizipubblici.bl.it Belluno, 21 Giugno 2019 **F.to L'Amministratore Unico Dr. Giuseppe Vignato**

Legalmente

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

www.legalmente.net

CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO
Esito di gara
CIG 78435649C4 - CUP F49D17000640007
È stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento dei lavori di Ampliamento dell'edificio di proprietà consortile per attività di formazione di Lean Management. Aggiudicatario: Nuova IZC Costruzioni Generali Soc. Coop. A R.L. (capogruppo) in raggruppamento temporaneo con Grime S.r.l. e Officine Metallmeccaniche Ravenna S.n.c. di Ravenna Sandro e Sergio. Valore dell'offerta: € 2.354.044,40 IVA esclusa.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEROLIN DANIELE

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE REGIONALE ACQUISTI E AA.GG.
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
La Regione del Veneto, Direzione Regionale Acquisti e AA.GG. con sede in Venezia - Cannaregio civ. 23 - Fondamenta Santa Lucia - c.a.p. 30121 - tel. 0412795213/5214, indice una gara con procedura aperta telematica, per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi di informazione e giornalisti per la Giunta Regionale del Veneto, suddivisa in cinque Lotti, per la durata di mesi dodici. **Importo presunto complessivo di gara (per tutti i Lotti): Euro 405.000,00** (salva opzione di rinnovo per ulteriori dodici mesi per un importo totale complessivo, comprensivo del rinnovo, di Euro 810.000,00). Termine per la ricezione delle offerte: 19/07/2019 ore 12:00. Tutta la documentazione di gara è disponibile sul sito internet della Stazione Appaltante www.regione.veneto.it al link "Bandi Avvisi e Concorsi".
Il Direttore - Avv. Giulia Tambato